

opporre, trattandosi di un argomento assai importante.

Pala. Io desidero rimandare la mia interrogazione, perchè anche gli altri interroganti desiderano la stessa cosa.

Presidente. Sta bene.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Della Rocca, al ministro della marineria, « sopra i motivi della preferenza data ad alcune ditte nella Commissione di lavori per la costruzione delle navi. »

L'onorevole interrogante non essendo presente, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Ciccotti, ai ministri dell'interno e della pubblica istruzione, « sulle difficoltà arbitrariamente fraposte da sindaci ed ispettori scolastici nel rilascio dei certificati scolastici contemplati nell'articolo 19 della legge elettorale politica, la cui applicazione resta così frustrata. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Le difficoltà per il rilascio dei certificati scolastici contemplati nell'articolo 19 della legge elettorale politica da servire per iscrizione nelle liste elettorali dipendono in particolare dal fatto che i registri relativi ai risultati degli esami, anteriori all'ultimo regolamento scolastico, di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare, sono in qualche Comune molto inesatti e in qualche altro mancano completamente; onde gli ispettori scolastici, che ben sanno di incontrare una grave responsabilità nell'apporre il visto ai certificati rilasciati dai sindaci, si rifiutano di autenticare con la loro firma fatti non comprovati da documenti sicuri.

Ora io posso promettere all'onorevole interrogante che il Ministero dell'interno si metterà d'accordo con quello dell'istruzione per diramare una circolare ai sindaci al fine di trovar modo di accertare i risultati degli esami anteriori all'ultimo regolamento scolastico.

In particolare poi il Ministero dell'interno rivolgerà una speciale circolare ai sindaci affinché essi abbiano a coadiuvare gli ispettori scolastici nella ricerca degli atti e della loro regolarizzazione, onde possano servire di prova degli studi fatti da colui che vogliono iscriversi nelle liste elettorali in virtù

dell'articolo 115 della legge elettorale politica.

Cortese, sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica. Mi associo, per la parte che riguarda il Ministero dell'istruzione pubblica, alle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Presidente. L'onorevole Ciccotti ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

Ciccotti. Per una parte soltanto mi dichiaro soddisfatto delle risposte avute.

Pendo atto della promessa, che l'onorevole sotto-segretario di Stato ha fatto, di riparare a questo inconveniente. Alcuni municipi ed alcuni ispettori scolastici adducono dolosamente il pretesto della sparizione dei registri per togliere a molti cittadini la possibilità di esercitare il loro diritto elettorale; e questo è un inconveniente tale che, se la legge attuale non dovesse avere un rimedio, bisognerebbe aggiungervi una disposizione per impedire che venga leso così un diritto per i cittadini tanto importante, come è il diritto elettorale.

Ma vi è un'altra questione, a cui non mi è stata data risposta, e che io voglio richiamare. In alcuni Comuni si dice che i registri da cui risulta l'esito degli esami di proscioglimento non si trovano. Ma in altri casi si ricorre, per raggiungere lo stesso intento, ad una interpretazione assolutamente fallace, non dico della legge, ma di circolari del Ministero della pubblica istruzione. Il Ministero della pubblica istruzione diramò, nel 24 agosto 1894, una circolare in cui si diceva che il visto degli ispettori scolastici può essere apposto ai certificati degli esami di proscioglimento solo quando essi sieno rilasciati in conformità del modello n. 4 annesso. Ora, come alcuni ispettori hanno voluto interpretare questa circolare? Niente meno che in questo senso, che essi debbono apporre il visto, semplicemente ai certificati originali. Di maniera che quando un cittadino, dopo aver fatto i suoi esami di proscioglimento, ne abbia perduto il certificato, benchè in atti vi sia la prova che egli ha sostenuto l'esame, non si vuole più apporre il visto al certificato duplicato dall'ispettore scolastico, ed egli perde così la possibilità di esercitare il diritto elettorale. E per cononestare questo pretesto con cui si lede in tal modo un diritto tanto grave, si è ricorso ad un'altra circolare del ministro della pubblica istruzione in data 4 feb-